

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Quaresima 2017
Un pane per amor di Dio



**Aprire la porta all'altro,
perché ogni persona è un dono**

Il nostro contributo per le missioni diocesane

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017

LA PAROLA È UN DONO.
L'ALTRO È UN DONO.

3. La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7). Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24,27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più

contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso. Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene. La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31). In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore - che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore - ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci

guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. **Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero.** Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

*Dal Vaticano, 18 ottobre 2016,
Festa di San Luca Evangelista
Francesco*

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 13 Aprile 2017

ore 20.30 a S. Bertilla e Crea

S. MESSA IN COENA DOMINI

Invitate le famiglie con i figli che si stanno preparando alla prima Comunione (IV elementare).

Seguirà adorazione per tutta la notte.

Venerdì Santo 14 Aprile 2017

ore 15.00 S. Bertilla e Crea

LITURGIA DEL VENERDÌ SANTO

invitati i ragazzi/e del catechismo
ore 20.30

VIA CRUCIS DI COLLABORAZIONE
(da Ss. Vito a S. Bertilla)

Sabato Santo 15 Aprile 2017

ore 21.00 S. Bertilla e Crea

VEGLIA PASQUALE

Battesimo di Sara e Achille

invitati i ragazzi/e di III° Media e
le loro famiglie.

Pasqua 16 Aprile 2017

**S. Messe: 8.30 10.00 10.15 Crea
11.15 18.30**

SETTIMANA SANTA A CREA

Lun 10/Mar 11/Merc 12 aprile

18.00 Adorazione e confessioni
18.30 S. Messa con Vespri

Giovedì 13 aprile
ore 20.30

S. Messa in Coena Domini con i fanciulli di prima Comunione

Venerdì 14 aprile
ore 15.00

Liturgia Passione del Signore
ore 16.00 -18.00 Confessioni
20.30 Via Crucis Collaborazione

Sabato 15 aprile
ore 16.00 -18.00 Confessioni
21.00 Veglia Pasquale



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele Ez. 37,12-14
Il profeta Ezechiele profetizza la Pasqua: «Aprirò le vostre tombe...». E' l'opera di Dio e dello Spirito in favore dell'umanità intera. La vera rinascita dell'uomo avviene con la comunicazione dello Spirito da parte di Dio. Lo Spirito è la stessa vita di Dio.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani
Rm. 8,8-11

La resurrezione è la "verità" fondamentale della nostra fede. Lo Spirito di Dio abita in noi fin dal giorno del Battesimo e lo Spirito è vita.

VANGELO

Il "segno" di Lazzaro cin invita a guardare oltre la nostra vita e oltre la nostra morte. Gli imperativi che Gesù rivolge a Lazzaro e ai suoi amici sono gli stessi imperativi che noi celebriamo nel giorno del Battesimo. E' in Gesù Cristo Risorto la nostra risurrezione e vita!

Dal Vangelo di Giovanni 11,1-45

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.

[Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».] I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!» [Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.]

Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».] Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda

come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva fare che costui volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.]

COMMENTO ALLA PAROLA

**TOGLIETE LA PIETRA!
LAZZARO, VIENI FUORI!
LIBERATELO E LASCIATELO
ANDARE!**

Si conclude oggi, con il racconto della risurrezione di Lazzaro, l'itinerario tipico di preparazione al battesimo dei catecumeni, ereditato dalla tradizione ecclesiale. Per noi, che siamo già battezzati, è stata un'occasione per riconquistare, in questa quaresima, le motivazioni del nostro battesimo [PASQUA PERSONALE] per poterne rinnovare le promesse nella **Veglia Pasquale**.

Siamo sempre nel contesto del "LIBRO DEI SEGNI", sezione del vangelo di Giovanni dove attraverso i "miracoli" [CLASSIFICATI COME "SEGNI", APPUNTO] l'evangelista ci indica l'essenza della nostra fede. In questo caso Gesù, che abbiamo già conosciuto come "Via" all'"acqua viva" e "luce" che offre "Verità", ci viene presentato come "vera Vita". "IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA"

LA FIGURA DI LAZZARO non è simbolica (IL SUO NOME DERIVA DA ELEAZAR E SIGNIFICA "DIO AIUTA"). Egli abitava a Betania (CHE SIGNIFICA CASA DELL'AFFLIZIONE) con due sorelle, Marta e Maria. La sua casa era abitualmente frequentata da Gesù e dai suoi discepoli. Lazzaro e Gesù erano davvero amici e l'evangelista lo dice con il verbo "agapan" che in greco, dei tre che dicono l'amore e l'amicizia, è il meno usato e quindi il meno esposto a fraintendimenti. E' lo stesso verbo con il quale si diceva l'azione di **quell'agape**

fraterna che le prime comunità cristiane vivevano pranzando assieme dopo l'eucarestia e che noi oggi celebriamo, in continuità con la Santa Messa, quando pranziamo in famiglia la domenica.

IN GIOVANNI QUESTO EPISODIO EQUIVALE ALLA TRASFIGURAZIONE NEI SINOTTICI.

Gesù rivela il significato della croce, strada di vita e non di morte, di vittoria e non di sconfitta. Prefigura la sua risurrezione e quella di ogni battezzato specialmente nei tre imperativi: **"Togliete la pietra"; "Scioglitelo!"; "Lasciatelo andare!"**.

Poi sul grido di Gesù: **"Lazzaro vieni fuori!"** potremo metterci in contemplazione quanto e quando vogliamo: è il "grido" del Signore della Vita, l'invito che ogni battezzato ha ricevuto nel giorno del suo battesimo e che dovrebbe percepire ogni volta che si riconcilia.

Nel comportamento di Gesù di fronte alla **MALATTIA DI LAZZARO** noi possiamo intuire la tesi che intendeva dimostrare attraverso il "SEGNO" che avrebbe compiuto: **la malattia di Lazzaro non è mortale**. La malattia e la morte di Lazzaro diventano luogo di rivelazione della potenza di Dio che si manifesta come risurrezione. Non solo, rivelerà anche la gloria del Figlio: la sua vittoria sulla morte passando attraverso la croce. La morte e la sofferenza non sono segno dell'abbandono di Dio, ma luogo di GRAZIA E SALVEZZA.

Di mortale c'è ben altro!

Il brano è altresì interessante perché Gesù compie questo "SEGNO" straordinario entrando nel contesto ordinario di una famiglia (COME FU A CANA NEL CONTESTO DI UN MATRIMONIO) che soffre per la morte di un congiunto. Anzi partecipa seriamente e veramente anche dei loro sentimenti: **"SI COMMOSSE PROFONDAMENTE E SI TURBÒ"**. Nello stesso tempo conduce le sorelle di Lazzaro a compiere un atto di fede in Lui, Signore della Vita, e nella risurrezione. Un atto di fede che si trasformerà in un atto di amore. **Un amore capace di credere nella Vita.**

Quando due genitori generarono alla vita un figlio sono paragonabili a Dio creatore, quando però lo conducono al fonte battesimale per generarlo alla Vita Eterna diventano il segno di tutta la Comunità Cristiana che viene condotta dal Signore a compiere il supremo atto di fede e di amore:

credere nella risurrezione. Le sorelle di Lazzaro sono invitate a compiere tre gesti che dovrebbe essere abituali per la Comunità Cristiana nei confronti di ogni uomo:

"TOGLIERE LA PIETRA" che sigilla il cuore degli uomini per paura della morte, **"SCIOGLIERE"** (TUTTO CIÒ CHE SCIOGLIERETE SULLA TERA SARÀ SCIOLTO ANCHE NEI CIELI) i legami del male che incatenano la nostra capacità di amare, **"LASCIARE ANDARE"**: consegnare le persone alla libertà di poter amare senza misura.

CALENDARIO CELEBRAZIONI

IN PROGRESS

- all'attenzione quarta elementare
- all'attenzione terza media
- per tutti

• GIOVEDÌ SANTO 12 APRILE

ORE 16.30 A SMB

Prove per la Santa Messa in Coena Domini. (solo per Santa Bertilla)

• GIOVEDÌ SANTO 13 APRILE

ORE 20.30 A CREA

S. Messa in Coena Domini (presente il gruppo di IV Elementare di Crea)

ORE 20.30 A SMB

S. Messa in Coena Domini (presenti i fanciulli di IV Elementare) seguirà

adorazione per tutta la notte.

• VENERDÌ SANTO 14 APRILE

ORE 15.00 A SMB E CREA

Liturgia del Venerdì Santo. Invitati tutti i fanciulli e ragazzi del catechismo.

ORE 20.30 A SS. VITO E MODESTO

Partenza Via Crucis cittadina con conclusione a Santa Bertilla. Invitati tutti i giovani e gli adulti.

• SABATO SANTO 15 APRILE

ORE 21.00 CREA E SMB

Veglia Pasquale

(a SMB presenti i cresimandi)

• DOMENICA DI PASQUA 16 APRILE

s. Messe ore 8.30 – 10.00 – 10.15 Crea – 11.15 – 18.30

• MERCOLEDÌ 19 APRILE

ORE 16.30 A CREA

Prove per la Prima Comunione in chiesa (gruppo IV El. Crea)

• GIOVEDÌ 20 APRILE

ORE 16.30 A S. BERTILLA

Prove per la Prima Comunione in chiesa (tutti gli altri, lupetti compresi)

• VENERDÌ 21 APRILE

ORE 15.45 A S. BERTILLA

Prove per i cresimandi.

• DOMENICA 23 APRILE

ORE 16.00 A SMB: CONFERMAZIONE

• MARTEDÌ 25 APRILE:

PRIMA COMUNIONE

9.30 Gruppo a Santa Bertilla

10.15 Gruppo Crea (a Crea)

11.15 Gruppo B a Santa Bertilla

• SABATO 29 APRILE

ORE 14.30 ALLE 16.00

riconsegna delle tuniche nello stesso luogo della consegna.

5 x 1000
IL TUO CONTRIBUTO AL NOI PER AIUTARE LA NOSTRA PARROCCHIA

NOI
ASSOCIAZIONE FISCALE
CODICE FISCALE
90149770274

INSIEME PER COSTRUIRE UN TETTO SOPRA NOI

Questo pro memoria si può trovare presso il Bar associativo del NOI

Noi ASSOCIAZIONI ORATORIO don MILANI

PRESENTA

LOTTERIA DI PASQUA

SUPER PREMIO:
CAMPANA DI FINISSIMO CIOCCOLATO AL LATTE INTERAMENTE REALIZZATA E DECORATA A MANO

ESTRAZIONE DOMENICA 9 APRILE ORE 12.30 PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO

COSTO:
1 BIGLIETTO 2,00 €
3 BIGLIETTI 5,00 €
Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi ai volontari del bar negli orari di apertura

Vel Refugio **INVITANO** **Noi ASSOCIAZIONI ORATORIO don MILANI**

TUTTI

SABATO 15 APRILE
PRESSO
ORATORIO DON MILANI
DOPO LA
VEGLIA PASQUALE

scambio di Auguri di Buona Pasqua

ACCOMPAGNATO DA UNA FETTA DI COLOMBA E DEL BUON CIOCCOLATO PASQUALE...

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 01	18.30	25° MATR. CLAUDIA CASSIA E NICOLA STEFANELLO		I rami di ulivo sono da portare dietro la canonica dove saranno preparati dall'Agesci.	
		✘ Maurizio	✘ Giorgio Michieletto (4° mese)		
		✘ Bruno Zorzetto	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 02 APRILE 2017 	8.30	✘	✘	ORE 9.45 FAMIGLIA DI FAMIGLIE PROSSIMA SETTIMANA I RAGAZZI/E DELLA LA QUINTA ELEMENTARE, PRIMA E SECONDA MEDIASI PREPARERANNO ALLA RICONCILIAZIONE ACCOSTARVISI PERSONALMENTE DURANTE TUTTA LA SETTIMANA SANTA. SIANO PRESENTI NELL'ORARIO DI CATECHISMO ANCHE SCOUT E ACR	
	10.00	✘ Gilda Milan (3° m)	✘ don Luigi Granzotto		
	CREA	✘ Irma Scantamburlo (10°) e	Vittorio Toniolo		
	11.15	50° DI MATRIMONIO DI BRUNO CHINELLATO E PAOLA DE PIERI			
		✘ Walter	✘ Romilda		
QUINTA DI QUARESIMA		✘ Francesca (nel compl) e	Giovanni		
	16.30-18.30	INCONTRO GAAG APERTO A TUTTI AI SS. VITO E M.: "IN ASCOLTO DELLA PAROLA"			
	18.30	✘ Tullio Bertoldo	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
LUNEDÌ 03	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
MARTEDÌ 04	18.30	✘ Ilario Olga Massimo	✘	20.45	CONS. COLLAB PASTORALE A S. BERTILLA
		✘	✘		
		✘	✘		
MERCOLEDÌ 05	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
GIOVEDÌ 06	18.30	per i vivi: Alessio Massimo	Veronica Gustavo	16.30	RICONC. COMUNITARIA PER LA QUARTA ELEMENTARE (TUTTI)
		✘	✘	20.45	INC. INTERV. CARITAS (MIRANO)
		✘	✘		
VENERDÌ 07	18.00	VIA CRUCIS - S. MESSA	✘		
	18.00	VIA CRUCIS - S. MESSA	✘		
		✘ Wanda	✘		
SABATO 08 	11.00	MATRIMONIO DI GIORGIO PULESE ED ELISA LIBERALESSO		Sabato 08 aprile Iscrizione al Grest 2017 on - line	
	11.00	BATTESIMO DI GIADA (IN CRIPTA)	✘		
	18.30	Benedizione rami di ulivo sul sagrato e processione in chiesa.			
		✘ Maria Rosa De Rossi	✘ Franco Barban (8°) Giancarlo		
		✘ Mario Regina Davide	✘		
DOMENICA 09 APRILE 2017 	8.30	✘ Pietro e Gemma Agnoletto	✘		
		✘	✘		
	10.00	✘	✘ Antonietta Bion Marina Vianello		
	10.15	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Sandro Chinellato (10°)		
	CREA	✘	✘		
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (PALME) GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ	11.15	✘ Antonio Assunta Walter	✘ Giampiero Da Lio e genitori		
		✘ Everardo Mion e Genitori	✘ Renzo Marigo		
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
CALENDARIO MESE DI APRILE 2017					
GIOVEDÌ SANTO 13	20.30	SANTA MESSA IN COENA DOMINI - ANIMANO I FANCIULLI/E DI QUARTA ELEMENTARE (SEGUIRÀ ADORAZIONE PER TUTTA LA NOTTE FINO ALLE 7.00 DEL MATTINO)		 RACCOLTA PER LAVORI STRAORDINARI DELLA PARROCCHIA	
CREA	20.30	SANTA MESSA IN COENA DOMINI - ANIMANO I FANCIULLI/E DI QUARTA ELEMENTARE			
VENERDÌ SANTO	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE			
CREA	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE			
	20.30	UNICA VIA CRUCIS DI COLLABORAZIONE PASTORALE. SI PARTE DA SS. VITO E MODESTO			
SABATO SANTO 15	21.00	VEGLIA PASQUALE - BATTESIMO DI SARA E ACHILLE		Coll. Ultima Mese Feb.	2.485
CREA	21.00	VEGLIA PASQUALE		Coll. Ultima Mese Mar	1.990
LUNEDÌ OTTAVA	11.15	BATTESIMO DI EVA		Offerte al 26.03.2017	9.750
DOMENICA 23	16.00	CONFERMAZIONE PRESIDUTA DA MONS. MARIO SALVIATO VIC. PER LA PASTORALE		Prestiti al 26.03.2017	3.000
MARTEDÌ 25		PRIME COMUNIONI: 9.30 S. BERTILLA GR A 10.15 CREA 11.15 S. BERTILLA GR B		TOTALE	
DOMENICA 30	9.45	INCONTRO DI CATECHISMO PER LA TERZA ELEMENTARE		17.225	